

KidActions

Guida alla protezione dei minori

Come tutelare i giovani nell'uso dei materiali
educativi di KID_ACTIONS

Funded by the Rights, Equality
and Citizenship Programme (2014-2020)
of the European Union



Il cyberbullismo è un tema che può produrre moltissime reazioni diverse quando viene affrontato con bambini e giovani. È anche un argomento che può far sorgere discussioni delicate e la condivisione di episodi di bullismo da parte dei ragazzi, così come portare alla luce situazioni per cui è necessaria una risposta che tuteli i giovani coinvolti.

Questa guida fornisce alcuni suggerimenti da adottare quando si utilizzano gli strumenti educativi di KID_ACTIONS, al fine di garantire che i ragazzi siano protetti e al sicuro. Le attività suggerite sono state incluse per aiutarvi, come professionisti che lavorano con i giovani, a gestire eventuali aperture sui vissuti personali da parte dei ragazzi, e a cercare ulteriore aiuto e supporto nella gestione degli episodi di cyberbullismo emersi.

1. SUGGERIMENTI

1.1. Definire regole chiare

Prima di svolgere qualsiasi attività su argomenti delicati come il cyberbullismo, è importante stabilire e concordare una serie di regole di base con il gruppo con cui lavorerete. Queste regole di base dovrebbero essere chiare e visibili durante l'intera sessione, in modo che voi e i ragazzi possiate farvi riferimento in qualsiasi momento.

Potete stamparne delle copie da esporre nella stanza.

Di seguito trovate alcuni suggerimenti che possono costituire la base di una discussione con gli studenti per stabilire e concordare le regole:

Regole base	di	Spiegazione
Rispetto		Rispettiamo le opinioni degli altri, anche se non siamo d'accordo
Apertura		Questo è un posto dove possiamo essere aperti e onesti l'uno con l'altro
Confidenza		Non discuteremo le cose condivise in questa stanza al di fuori di questo incontro
Libertà di stare/restare		Se vi sentite a disagio siete liberi di lasciare la sessione (per favore avvisate l'insegnante/educatore)
Sensibilità		Siamo consapevoli che altre persone possono avere sentimenti diversi dai nostri
Privacy		Siete liberi di non rispondere alle domande, se vi sentite a disagio
Ascolto		Se qualcuno parla, ascoltiamo

1.2. Creare uno spazio protetto

Discutere di cyberbullismo con gli studenti spesso comporta conversazioni delicate in cui i ragazzi possono sperimentare molte emozioni diverse. È importante creare uno spazio sicuro in cui tutti possano esprimere liberamente i loro punti di vista e pensieri, senza temere conseguenze negative.

Questa guida del “Safer Internet Centre” del Regno Unito ([Fonte in inglese](#)) delinea i principi chiave per poter considerare le aule (e altri spazi di apprendimento) come “spazi sicuri” per discutere di argomenti sensibili.

Sono illustrati 8 principi:

1. Stabilire regole di base chiare
2. Assumere un approccio non giudicante

3. Adottare la politica del "Niente nomi veri"
4. Ascoltare gli altri
5. Non imporre alcun obbligo di partecipazione
6. Gestire le domande
7. Disposizione dei posti/sedute
8. Aspettative sulla gestione degli episodi di bullismo eventualmente riferiti

Utilizzando i principi chiave di cui sopra, avviate una breve discussione con i vostri studenti per rivederli e per rendere la vostra classe uno spazio di apprendimento sicuro per discutere di cyberbullismo.

Per esempio, potete lavorare con gli studenti per creare una serie di regole di base concordate o un regolamento di classe.

Questo potrebbe includere le aspettative sul non condividere dettagli specifici di un episodio di cyberbullismo, ad esempio dicendo "Il mio amico..." piuttosto che nominare le persone coinvolte.

Se la vostra classe/gruppo ha già un regolamento di base, cogliete l'opportunità per rivederlo e discutete se sono necessarie delle modifiche.

1.3. Usare gli strumenti educativi in modo sicuro

Molti degli strumenti educativi KID_ACTIONS possono richiedere l'installazione o l'impostazione dal web prima del primo utilizzo. Si prega di consultare questa guida per capire come preparare ogni strumento per poterlo utilizzare durante le attività.

Per tutti gli strumenti che richiedono l'installazione, è preferibile impostarli su computer o dispositivi che sono di proprietà della scuola/organizzazione. Se è necessario installare gli strumenti sui dispositivi personali dei ragazzi (come ad esempio uno smartphone o un tablet), è importante chiarire quanto segue:

- L'INSTALLAZIONE E L'USO DEGLI STRUMENTI EDUCATIVI DA PARTE DEI RAGAZZI DOVREBBE AVVENIRE SOLO ALL'INTERNO DELLA SESSIONE SUL CYBERBULLISMO IN CORSO.
- QUALSIASI APP INSTALLATA (COME ROCKET.CHAT) DOVREBBE ESSERE CANCELLATA/DISINSTALLATA DAI DISPOSITIVI ALLA FINE DI OGNI SESSIONE, QUESTO PER GARANTIRE CHE QUESTE APPLICAZIONI NON SARANNO UTILIZZATE COME MEZZO DI COMUNICAZIONE TRA I GIOVANI AL DI FUORI DELLA SESSIONE.
- POTRETE VOLER VERIFICARE CHE GLI STRUMENTI SONO STATI DISINSTALLATI.
- PER GLI STRUMENTI EDUCATIVI CHE FUNZIONANO IN UN BROWSER WEB, CHIEDETE AI RAGAZZI DI CHIUDERE LA FINESTRA DEL BROWSER ALLA FINE DELLA SESSIONE.

Quanto segue si applica a tutti gli strumenti educativi:

- ALCUNI STRUMENTI EDUCATIVI ESPORANO COME POTREBBE ESSERE L'ESPERIENZA DI ASSISTERE A O COMMITTERE UN EPISODIO DI CYBERBULLISMO. L'USO DI UNA TERMINOLOGIA O DI UN LINGUAGGIO CHE POTREBBE ESSERE PERCEPITO COME OFFENSIVO, TRAUMATIZZANTE O DANNOSO DOVREBBE ESSERE USATO SOLO ALL'INTERNO DELLA SESSIONE, COME PARTE DELL'ATTIVITÀ PIANIFICATA.
- NON È ACCETTABILE PER NESSUNO UTILIZZARE GLI STRUMENTI EDUCATIVI COME MEZZO PER METTERE IN ATTO EPISODI REALI DI BULLISMO NEI CONFRONTI DI UN'ALTRA PERSONA. L'USO DEGLI STRUMENTI PER "GIOCARRE AL RUOLO" SUL CYBERBULLISMO (AL DI FUORI DI QUALSIASI ATTIVITÀ/SESSIONE PIANIFICATA) NON È UNA SCUSA ACCETTABILE.
- ALCUNI STRUMENTI EDUCATIVI INCORAGGIANO IL "GIOCO DI RUOLO" O L'USO DI SCENARI PER ESPORARE LA NATURA E L'IMPATTO DEL CYBERBULLISMO. PER QUESTE ATTIVITÀ, DOVREBBE ESSERE CONCORDATA UNA "PAROLA DI SICUREZZA" CONDIVISA DAL GRUPPO. QUESTA PAROLA SARÀ UNA PAROLA INSOLITA, IN MODO CHE POSSA ESSERE RICONOSCIUTA IMMEDIATAMENTE (PER ESEMPIO, "GIRAFFA"). SE QUALCUNO DEI PARTECIPANTI SI SENTE A DISAGIO E VUOLE CHE IL GIOCO DI RUOLO FINISCA, DEVE DIRE LA PAROLA 'DI SICUREZZA'. TUTTI DEVONO ESSERE D'ACCORDO NEL FERMARSI IMMEDIATAMENTE QUANDO QUALCUNO USA QUESTA PAROLA.
- IL GRUPPO DOVREBBE POI SOSTENERSI A VICENDA PER CAPIRE COSA È SUCCESSO, E COME ANDARE AVANTI IN MODO SICURO.

1.4. Finire le sessioni in sicurezza, svolgendo un lavoro di debriefing/restituzione

È importante terminare la sessione insieme a tutti i ragazzi. Gli argomenti discussi possono essere difficili, scomodi o di particolare impatto per alcuni, in particolare per quelli che hanno avuto un'esperienza diretta di bullismo. Alcuni potrebbero riferire episodi di bullismo o cyberbullismo, in cui sono stati essi stessi vittime o conoscere altri ragazzi che lo sono stati.

È importante sapere cosa fare se un bambino o un giovane si apre su un suo vissuto personale, e che siate in grado di trovare il supporto adatto. Dovreste seguire le procedure di protezione dei minori presenti nella vostra scuola/organizzazione per riportare una denuncia/condivisione e sapere chi è il responsabile per la gestione delle denunce. Assicuratevi che i ragazzi sappiano che siete disponibili per ulteriori colloqui, e come possono contattarvi per continuare a discutere di qualsiasi preoccupazione emersa.

Prendete del tempo alla fine di ogni sessione per riassumere ciò che è stato esplorato/discusso e chiedete ai partecipanti se hanno voglia di dire cosa hanno imparato. In ogni attività educativa è stato sempre previsto del tempo *ad hoc*, ma dovreste sempre considerare i bisogni specifici dei ragazzi con cui state lavorando. Se pensate che sia necessario del tempo extra per svolgere il debriefing e discutere le loro esperienze, allora è importante tenerne conto nella pianificazione della sessione.

Non lasciate la stanza prima che tutti lo abbiano fatto; alcuni potrebbero voler raccontare qualcosa solo a voi o fare domande in privato.

9.

1.5. Saper gestire le aperture dei ragazzi su vissuti di cyberbullismo

È fondamentale adottare un approccio calmo, misurato e informato per gestire qualsiasi esperienza condivisa dai giovani riguardo al bullismo o ad altre questioni che possono influire sulla loro o altrui sicurezza/benessere.

In prima istanza, dovrete sempre seguire i protocolli e le procedure concordate nella vostra scuola/organizzazione.

È importante seguire i seguenti punti:

- **ASCOLTATE L'INTERA STORIA** CHE IL RAGAZZO STA CONDIVIDENDO.
- **CERCATE DI EVITARE DOMANDE TENDENZIOSE** - LASCIATE CHE IL RAGAZZO PARLI LIBERAMENTE E FATE DOMANDE APERTE PER AIUTARE A CONFERMARE I DETTAGLI.
- **RINGRAZIATELO PER ESSERSI APERTO E RASSICURATELO** CHE SIETE LÌ PER SOSTENERLO.
- FATE ATTENZIONE A **NON ESSERE GIUDICANTI** - QUESTO POTREBBE IMPEDIRE AL RAGAZZO DI DISCUTERE ULTERIORMENTE LA QUESTIONE, SE SI SENTE BIASIMATO.
- **NON PRENDETE DECISIONI AVVENTATE** (INFORMARE ALTRE PARTI COME I GENITORI) SENZA PRIMA DISCUTERNE CON LUI. POSSONO ESSERCI DELLE CIRCOSTANZE IN CUI INFORMARE GLI ALTRI IMMEDIATAMENTE PUÒ AVERE ULTERIORI RIPERCUSSIONI PER IL RAGAZZO STESSO.
- **DISCUTETE GLI EVENTUALI PASSI SUCCESSIVI** DA COMPIERE CON IL RAGAZZO.
- **NON PROMETTETE DI MANTENERE I DETTAGLI "SEGRETI"** - SPIEGATE CHE DOVETE COMUNICARE I DETTAGLI AD ALTRE PERSONE, CHE POTREBBERO AIUTARLO.
- TROVATE IL **GIUSTO SUPPORTO** - LA SICUREZZA DEL RAGAZZO È SEMPRE LA PRIMA PRIORITÀ.

2. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le seguenti attività possono risultare utili per sviluppare o comprendere i modi in cui potete rispondere e sostenere qualsiasi problema relativo alla protezione dei minori che possa riguardare i ragazzi con cui state lavorando:

2.1. Una risposta step-by-step

Avere un processo chiaro e definito su come affrontare gli episodi di cyberbullismo è fondamentale per sostenere e proteggere i vostri studenti. Prima di condurre qualsiasi sessione sul cyberbullismo, può essere utile indagare quali procedure sono già in atto nella vostra scuola per gestire un episodio di cyberbullismo una volta che è emerso o è stato riferito.

Può anche essere utile sviluppare una vostra strategia di risposta su come sostenere gli studenti che vi riferiscono un problema di cyberbullismo. Condividere questo processo con loro può anche aiutarli a capire cosa voi/la vostra scuola può fare per sostenerli, e può anche dar loro maggiore fiducia nel rivolgersi a voi o ai vostri colleghi per chiedere aiuto.

Un modello di “albero decisionale” è incluso nelle pagine seguenti, con i passi suggeriti e le domande da tenere in considerazione.

Questo suggerimento della [Anti-Bullying Alliance](#) (fonte in inglese) fornisce ulteriori informazioni e risorse su come rispondere agli episodi di cyberbullismo.

2.2. Lista di controllo

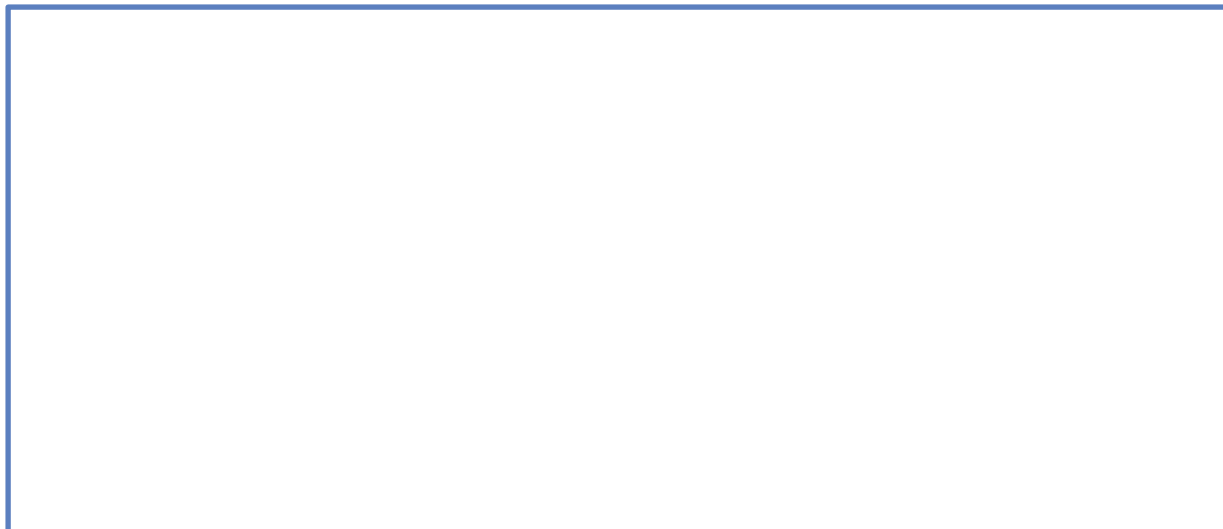
La seguente lista di controllo può essere utile per assicurarsi di essere preparati a utilizzare gli strumenti educativi e il toolkit KID_ACTIONS in modo sicuro e positivo, e di essere sicuri di sapere come affrontare qualsiasi problema o denuncia che possa emergere. Potete naturalmente adattare questa lista per soddisfare altre richieste specifiche della vostra scuola o organizzazione:

- Rivedere le attività/sessioni pianificate prima di proporle.
- Analizzare gli strumenti educativi prima di proporli o usarli con i ragazzi.
- Apprendere le politiche della scuola/organizzazione relative al cyberbullismo e alla protezione dei minori.
- Controllare gli enti/realità di aiuto/supporto disponibili nel vostro Paese/regione.
- Prima di iniziare qualsiasi sessione, discutere e concordare le regole di base.
- Esporre le regole di base in modo visibile in classe.
- Ricordare ai partecipanti le procedure di chiusura/disinstallazione degli strumenti alla fine di ogni sessione.
- Ricordare ai ragazzi che siete disponibili a parlare ulteriormente, se hanno domande o bisogno di aiuto.
- Essere sempre l'ultimo a lasciare la stanza.

2.3. Cercare ulteriore aiuto e supporto

È anche importante compiere una ricerca su quali organizzazioni e agenzie locali, nazionali o internazionali (comprese le Forze dell'ordine) potrebbero essere in grado di fornire supporto per affrontare gli episodi di cyberbullismo o per rimuovere contenuti offensivi da internet e dai social media.

Usate lo spazio sottostante per scrivere i contatti delle organizzazioni nel vostro Paese che possono fornire ulteriore supporto:



La rete europea dei 'Safer Internet Centres' include linee di assistenza che forniscono informazioni, consigli e assistenza a bambini, giovani e genitori su come affrontare contenuti, contatti e comportamenti dannosi (incluso il cyberbullismo).

Ulteriori informazioni possono essere trovate su

<https://www.betterinternetforkids.eu/practice/helplines> (fonte in inglese).

Questo modello di diagramma di flusso può essere usato per segnare i passi da fare dopo che vi è stato riferito un episodio di cyberbullismo:

